

E.ON: nel 2014 EBITDA e utile netto sottostante in linea con le aspettative

- Cash Flow stabile sul livello dell'anno precedente
- Proposto dividendo di 50 centesimi per azione
- Già raggiunti gli obiettivi di riduzione dei costi nell'ambito del programma E.ON 2.0
- Buoni progressi nell'impostazione della nuova strategia
- EBITDA 2015 atteso tra €7 e €7,6 miliardi, utile netto sottostante tra €1,4 e €1,8 miliardi

Nel 2014 E.ON ha registrato un EBITDA di €8,3 miliardi (€9,2 miliardi nell'anno precedente), un utile netto sottostante pari a €1,6 miliardi (€2,1 miliardi nel 2013) e un flusso di cassa operativo da attività correnti pari a €6,3 miliardi, in linea con il risultato del 2013. Tutti i dati rientrano nel range previsto. L'andamento economico riflette la situazione sui mercati dell'energia in Germania e in Europa che permane difficile, nonché gli effetti di cambio e i cambiamenti del portafoglio. Sul fronte dei costi, prima della fine del 2014 la società ha già raggiunto il suo obiettivo di riduzione dei costi annui controllabili nell'ambito del programma E.ON 2.0, che è stato lanciato nel 2011 e continuerà fino alla fine dell'anno in corso.

Le svalutazioni, in gran parte già annunciate nel mese di dicembre, hanno portato ad una perdita netta di competenza degli azionisti pari a €3,2 miliardi. Le svalutazioni sono state registrate soprattutto nell'attività di generazione di E.ON nel Regno Unito, in Svezia e in Italia. In occasione dell'Assemblea annuale del 7 maggio, il management proporrà un dividendo di 50 centesimi per azione, che corrisponde a un dividendo complessivo di circa €1 miliardo e a un payout ratio del 60% dell'utile netto sottostante.

Il CFO Klaus Schäfer ha dichiarato: *"Considerando il contesto di mercato ancora difficile in molti Paesi, siamo generalmente soddisfatti dei risultati del 2014, soprattutto perché abbiamo ottenuto una riduzione duratura dei costi nelle nostre attività e abbiamo perfezionato diverse cessioni di successo. Il nostro flusso di cassa operativo è rimasto stabile a un livello elevato. Ma è anche vero che i prezzi estremamente bassi del petrolio, le variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio e un ulteriore calo dei prezzi energetici hanno avuto un effetto significativo sulla nostra attività. La nostra previsione per l'anno in corso è pertanto prudente. In particolare, ci aspettiamo che le attività legate all'energia elettrica e all'E&P registrino un calo nei profitti. Nel 2015 ci aspettiamo un EBITDA compreso tra €7 e € 7,6 miliardi e un utile netto sottostante compreso tra € 1,4 e € 1,8 miliardi. Quest'anno abbiamo intenzione di investire nelle attività profittevoli e in crescita e intendiamo inoltre anche fare investimenti selettivi per sostenere la nostra nuova strategia".*

Il rinnovamento strategico sarà il tema dominante di E.ON nel 2015. In futuro E.ON si concentrerà esclusivamente sulle energie rinnovabili, sulle reti energetiche, e soluzioni per i clienti. Nel 2016 il gruppo intende raccogliere le altre attività – la produzione di energia elettrica da fonte convenzionale incluso l'idroelettrico, sue attività in Russia, il trading globale di energia e la produzione di petrolio e gas – in una nuova società indipendente, che avrà un nuovo nome.

Il nuovo corso strategico di E.ON -*"Empowering clienti. Shaping markets"* - messo a punto alla fine del 2014, è la sistematica risposta della società ai profondi cambiamenti che caratterizzano il panorama energetico.

Il CEO Johannes Teyssen ha dichiarato: *"Il nuovo mondo dell'energia sarà condotto principalmente dalle necessità del cliente, dall'innovazione tecnologia, e dalla digitalizzazione. Vediamo molte opportunità in questo ambito per i prodotti e i servizi che stiamo sviluppando per e con i nostri clienti. La crescente fiducia dei clienti nella nostra azienda indica che siamo sulla strada giusta. L'anno passato abbiamo incrementato i nostri clienti di 60.000 unità nella sola Germania".* Teyssen ha sottolineato che, a fianco del nuovo mondo di energia, il mondo dell'energia convenzionale continuerà ad essere indispensabile per i decenni a venire. *"Le attività su larga scala per fornire energia elettrica e gas continueranno ad essere essenziali in futuro se i Paesi continueranno a perseguire uno sviluppo industriale. A partire dal 2016, la nuova società avrà un ruolo di primo piano nel garantire la sicurezza degli approvvigionamenti. Nel nuovo assetto futuro le due società offriranno soluzioni su misura per i loro rispettivi target e saranno basate su modelli di business attrattivi per differenti categorie di investitori. Il 2015 segnerà la transizione verso un nuovo capitolo per E.ON. Considerando la situazione del mercato e della regolamentazione, la performance di E.ON nel 2014 è stata in generale*

positiva. Ma noi vogliamo ottenere di più. Questa è la ragione per cui abbiamo un approccio proattivo e stiamo costruendo le basi per permettere a E.ON di cogliere le numerose opportunità del nuovo mondo dell'energia e per consentire alla Nuova Società di giocare un ruolo fondamentale nell'ambito dell'energia convenzionale. I preparativi stanno facendo buoni progressi. Abbiamo intenzione di annunciare i primi dettagli circa le due società nel secondo trimestre".